

Carabinieri Per Sorridere

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale.

Sedici autori si sfidano a vicenda con altrettanti racconti. Che ci fa un pesce rosso nella tasca del cadavere? E quello ritrovato ancora guizzante nello stomaco dell'assassinato? Chi è l'omicida che tatua il pesce sulla pelle delle vittime? E cosa si nasconde nella memoria digitale nascosta nel pesce rosso di plastica? E dietro l'insegna del Pesce Rosso, famoso bàcaro delle calli veneziane? Sedici misteri da risolvere per sedici risposte differenti, o forse nessuna risposta... solo Jack, il nostro pesce rosso, potrebbe aiutarci nel comprendere il mistero. "Il professore guardò il pesce e quasi sperò che non girasse tre volte su se stesso. Jack rimase fermo venti secondi, poi girò tre volte su se stesso." Giovanni Bottai, un anziano maresciallo dei Carabinieri che durante la guerra ha prestato servizio nella stazione di San Marcello Pistoiese, muore in una notte d'inverno in seguito a una breve malattia. Quando la nipote Sara comincia a mettere ordine fra le sue carte, si imbatte in qualcosa che non

avrebbe mai creduto di trovare e che mina la fiducia e l'affetto che ha sempre provato per il nonno. La ragazza ha bisogno di saperne di più e, attraverso i suoi occhi e le sue azioni, anche il lettore si trova immerso in un'avvincente ricerca nel passato. Cosa ha fatto di tanto terribile il maresciallo? Che significato hanno le ultime parole pronunciate prima di morire? Chi è il misterioso vecchio che fra un capitolo e l'altro fa la sua comparsa nella storia? La narrazione scorre rapida e coinvolgente, i piani temporali si intrecciano, i punti di vista si alternano lungo il corso di tutta la storia. Ma solamente alla fine si capirà quanto è terribile, a volte, la verità.

Una famiglia unita contro una dittatura. Nel 1926 il regime fascista inaugura un giro di vite per la persecuzione del dissenso. A farne le spese, tra gli altri, lo storico e saggista Guglielmo Ferrero, cui viene lentamente stretto attorno un cappio fatto di controllo poliziesco e tentativi di impedire l'espressione delle sue idee. In questo diario, scritto dal figlio Leo, si ripercorre in tempo reale l'epopea di una famiglia di intellettuali italiani impegnati a resistere con dignità e forza alle minacce e alle seduzioni di una società che si è fatta addomesticare dall'idea totalitaria.

Dopo aver perso i genitori, il lavoro e aver lasciato il fidanzato, Beatrice decide di dare una svolta alla sua vita. Lascia quindi la sua amata Roma per trasferirsi in un paesino di cinquemila anime sul Lago Maggiore, dove acquista un bar ormai chiuso da tempo e, dopo una disperata ristrutturazione, apre le porte ai suoi clienti. Qui conosce personaggi autentici e bizzarri che ben presto si affezioneranno a lei. Tutti, a eccezione della sua rivale in affari, Annunciata Albume, titolare di una pasticceria, che cercherà in tutti i modi di metterle i bastoni tra le ruote. La vita in paese sembra scorrere tranquillamente fino a quando Rosa, una delle studentesse che frequenta il bar, viene trovata morta in un bosco di proprietà del conte del castello, un uomo schivo e da

anni invisibile ai paesani. Sul corpo della vittima viene rinvenuta una scritta che riporta il nome del bar e Beatrice è subito sospettata da De Gai, il nuovo maresciallo del paese. Oltre a dover lottare per dimostrare la propria innocenza, Beatrice dovrà fare i conti con il suo peso in costante aumento e il suo passato, che spesso torna a tormentarla ma, soprattutto, con la sua perenne sfortuna, che la mette spesso in situazioni comiche e grottesche.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Thriller - romanzo (228 pagine) - La faccenda stava diventando seria, e Morelli non sapeva cosa aspettarsi, ma faceva l'avvocato e quella che aveva davanti era la figlia di una persona uccisa due giorni prima. Un industriale con la passione per i quadri di De Chirico viene trovato cadavere nella sua villa. Ingaggiato dalla figlia del magnate, l'avvocato Morelli dovrà indagare districandosi tra opere d'arte e donne, corruzione e denaro, amicizie e vecchi rancori, fino a dipingere il perfetto finale. Luigi Grilli, nato a Ortona nel 1939, vive in campagna, sulle colline circostanti la città di Pescara. Sposato con due figli, si dedica alla scrittura e al suo hobby preferito, la coltivazione delle rose. Dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza a Bologna nel 1962 è entrato in magistratura nel 1965 e vi è rimasto fino al 2008, quando ha scelto di andare in pensione. In magistratura è stato in servizio come pretore e come giudice presso il tribunale di Pescara. Poi, ha svolto le funzioni di procuratore della

Repubblica a Lanciano e, quindi, di sostituto procuratore generale a L'Aquila. Ha concluso la carriera come presidente del tribunale della sua città. Nel corso degli anni ha pubblicato, con le case editrici Giuffrè e Cedam, diciotto volumi di diritto penale, processuale penale e civile. Per Delos Digital pubblica romanzi gialli che traggono origine da vicende che ha vissuto in prima persona. Nel 2020 è tra i finalisti del premio Tedeschi del Giallo Mondadori.

Tre fratelli, una casa, un'Emilia dimenticata e dura. Cosa sopravvive a un amore sbagliato?

Consists of separately numbered series of publications of the Parlamento as a whole, the Senato, and the Camera dei deputati. Each session is divided into Disegni di leggi; Documenti; and: Discussioni.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! A proposito degli avvocati, si può dissertare o credere sulla irregolarità degli esami forensi, ma tutti gli avvocati fanno, ed omertosamente tacciono, in che modo, loro, si sono abilitati e ciò nonostante pongono barricate agli aspiranti della professione. Compiti uguali, con contenuto dettato dai commissari d'esame o passato tra i candidati. Compiti mai o mal corretti. Qual è la misura del merito e la differenza tra idonei e non idonei? Tra iella e buona sorte?

Ecco finalmente la raccolta dei primi quattro gialli della fortunata serie "Delitti di provincia" "Un caso comune," "Omicidi tra le righe," "Il suono segreto dell'arpa" e

"L'incidente Chiappero - Pescottino," quattro gialli all'italiana, quattro storie per passare qualche ora in lettura nel periodo natalizio o in qualunque altro momento di relax.

È un diario che si rivolge al lettore che non sdegna l'alternanza del serio e del faceto conditi con una buona dose di demenzialità.

Due sinistre sorelle, dalla nomina inquietante di semina-discordie, fanno ritorno nella loro casa natia in uno strano villaggio romano, dove ormai alloggia il fratello con la sua famiglia. Le due donne giurano di fermarsi solo per alcuni giorni, invece strategicamente immettono radici usando finti piagnistei e maschere di pietà. Il losco dittico distruggerà il quieto menage familiare, prendendo di mira specialmente il loro nipotino lele. In contemporanea nel villaggio accadranno fatti terribili e di sospetta paranormalità. Cosa cercano le infide sorelle in questo posto? Cosa vogliono da lele? Sarà proprio lui il piccolo indagatore improvvisato, che cercherà di vederci chiaro in questa realtà da incubo. Un'avventura appassionante e misteriosa che dal Medioevo attraversa i secoli per arrivare al presente. E nello stesso splendido paesaggio lacustre si intessono, in un incalzare degli eventi, inquinamento, omicidi, antiche vendette e inesorabili pregiudizi. Sono un vecchia signora dal vissuto intenso. Ancora ricco d'interessi, nonostante il carico degli anni, e altrettanto determinato. Nell'adolescenza scrivevo racconti per ragazzi che la Casa Editrice Carroccio pubblicava. Poiché tale attività non era molto

remunerata, fui costretta ad abbandonarla per una nuova occupazione, che rendeva di più. A Milano, mia città natale, conobbi un ragazzo bolognese e ci innamorammo. Lo raggiunsi nella città emiliana, ottenendo il trasferimento d'ufficio. Mi sposai, ebbi due figlie, feci carriera e mi dedicai al sindacato e al sociale. Alla morte del mio compagno, le figlie con la vita loro, ripresi la passione dello scrivere, soprattutto per riempire il vuoto esistenziale che era sopravvenuto. Ho messo in e-book e in cartaceo, romanzi, racconti e poesie. Mi piace citare due dei miei romanzi, che hanno ottenuto un certo successo: il primo, di quasi 400 pagine, s'intitola: "Odore di agnello arrosto al rosmarino" . Un romanzo storico attinente il periodo d'inizio del ventesimo secolo, fino alla Costituzione della Repubblica Italiana. Il palcoscenico è quello milanese. Dove agiscono personaggi del popolino, la gente minuta e spesso analfabeta, governata dalla dittatura fascista e decimata da una guerra che avrebbe dovuto essere "lampo" e invece durò cinque anni e fu disastrosa. Riporto qui il commento che un giovane lettore ha offerto alla mia opera: Interessante, scorrevole, documentatissimo. L'ho letto tutto d'un fiato. Il secondo, molto più breve, stigmatizza l'amore di una donna, malata di schizofrenia, per il proprio coniuge. Un amore assoluto. Questa nota accompagna quindici racconti miei che la Casa Editrice Aletti pubblica su e-book. Le mie storie maledette trattano

episodi che coinvolgono situazioni disperate. Casi di malattie psichiche, di pessimo carattere, di cattiva educazione, di collere ingiustificate, follia e nevrosi. Da tutto ciò deriva il peggio del vissuto. Fino alla violazione della persona con l'intervento di omicidi e suicidi. Vittime e carnefici si alternano in un vorticoso susseguirsi di avvenimenti tragici. Gli uni e gli altri incapaci di superare gli ostacoli, di affrontare gli eventi pericolosi e le passioni incontrollate. Vicende di vite umane sprecate, buttate all'arrembaggio, profanate e distrutte, trasgredendo qualsiasi norma etica e morale. Un mondo oscuro, spesso scientemente affossato nell'oblio.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

Le vicende delle famiglie genovesi Risso e Manzi dall'inizio degli anni '50 ai giorni nostri. Attraverso le generazioni e gli avvenimenti collettivi. I giovani, gli anziani e le diverse prospettive di vita. L'affacciarsi alla ribalta e il passare in secondo piano... La vita ci mette sempre tutto davanti. Basta rievocarlo. La storia di una famiglia non altro che una lunga rievocazione. Simile a quella di tante altre confluente,

nel tempo, nel gorgo inarrestabile delle piccole storie che fanno la Storia, quella importante, quella dell'Umanità DEGREE

Consigliato ad un pubblico 16+ Questa volta l'archeologo e subacqueo Vittorio Bracco dovrà intervenire per sventare un traffico di reperti etruschi, diretti al prestigioso museo dell'Hermitage di San Pietroburgo. Nell'attività, che avrà risvolti inattesi e pericolosi, saranno coprotagonisti, nel romanzo, il capitano dei carabinieri Giulio Genchi e il maresciallo Renzo Di Palma, vecchio amico di Bracco. Visitando la cattedrale di Otranto, Bracco e Di Palma vengono a conoscenza di una pergamena, rinvenuta dal parroco don Graziano, che parla di una fantastica campana d'oro affondata davanti al porto di quella cittadina diversi secoli prima, dopo essere stata rimossa dalla cattedrale da una banda di saraceni. Don Graziano prega Bracco di immergersi al fine di recuperare la campana, vorrebbe sentirne il suono prima di morire. Davide, il figlio sedicenne del maresciallo Di Palma, in una sua immersione scopre un litostrato subacqueo che si perde nella notte dei tempi... Ritornando ai reperti etruschi, nella tematica del romanzo, essi non arriveranno mai all'Hermitage!

Giorgia vive ogni giorno col peso di un grande dolore, causato dalla morte prematura del marito. A seguito di un tentativo di violenza, fa la conoscenza con Diego, militare dell'arma dei carabinieri. Nonostante l'iniziale carattere

dispotico di lui, tra i due scatta all'istante una chimica particolare, che li obbligherà a vivere un'intensa storia basata solo sul fisico. Ma quando ad essere in gioco sarà la vita di uno dei due, il destino li costringerà a compiere delle scelte. Niente sarà più come prima, a cominciare da loro stessi. Un romanzo intenso, appassionato, avvincente, come solo il vero amore può rivelarsi.

Ispirandosi a una vicenda reale, Sfregiata è il primo volume di un'avvincente serie che si basa su casi autentici e indagini realmente realizzate dal più famoso patologo forense tedesco. Racconta la scioccante storia di un serial killer che colpisce in prossimità degli aeroporti europei in modo veloce, imprevedibile e crudelmente efferato. Le sue vittime sono esclusivamente donne sole, sul cui corpo inerme l'assassino lascia una firma personalizzata. Indizio imprescindibile per il medico legale Fred Abel cui è stato affidato questo caso. Michael Tsokos, medico patologo forense e docente. Dal 2007 è direttore dell'Istituto Nazionale di Medicina Legale e Sociale a Berlino. Finora è l'unico autore tedesco di cui i titoli, in particolare su spettacolari casi di medicina legale, sono tutti best seller pubblicati sia nelle collane di saggistica sia in quelle di narrativa. Andreas Gößling, scrittore, editore, germanista, politologo e scienziato della comunicazione è nato a Gelnhausen nel 1958. Attualmente vive e lavora a Berlino. Nella sua carriera ha pubblicato, anche sotto pseudonimo, molteplici saggi e romanzi per adulti e ragazzi. Il racconto-confessione biografico della carriera professionale di un ex bancario all'autore. La storia è molto interessante e, oltre a costituire un'analisi dettagliata sulla nascita, l'evoluzione ed in fine l'estinzione di una banca locale, è una riflessione sui giochi di potere che influenzano, nel bene ma soprattutto nel male, la vita di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, rientrano nell'orbita degli eventi. La narrazione attinge ad esperienze di vita vissuta personalmente, con contenuti di

assoluta veridicità, senza le contaminazioni o la miscellanea aggiunta della fantasia o del puro estro inventivo, è in pratica la cronistoria retrospettiva di una carriera bancaria con tutte le sue sfaccettature. Si può classificare come un diario professionale o un diario di bordo fatto da un Capitano di lungo corso. Il tutto viene sapientemente e quasi in modo spontaneo ad intrecciarsi con la quotidianità della vita e della professione. La cultura la storia, la geografia, la meteorologia, l'etnologia e la sociologia e, infine, la sceneggiatura sono fattori legati ai luoghi e all'ambiente nel quale l'intera vicenda si dispiega, e qui fa capolino anche la saggistica. Gennaio 1860, Torino brulica di patrioti e spie. I caffè accolgono le discussioni di chi vuole cacciare dall'Italia lo straniero, buttare a mare i Borboni e liberarsi del Papato. Atmosfera affascinante per un giovanotto ardente, cacciato dal seminario in cui lo obbligava lo stato di cadetto della nobile famiglia dei Malafonte. Francesco Maria fa il giornalista alla Gazzetta del Popolo. Ma si prepara per lui un futuro più emozionante. Garibaldi organizza la spedizione in Sicilia; a Corte si tessono intrighi internazionali; i progetti di Cavour non si accordano con le ambizioni del Re. Malafonte si trova proiettato in un mondo ambiguo e violento tra personaggi decisi e spietati: donne e uomini dei neonati servizi segreti del Regno Sabauda. Qual è il segreto di Garibaldi che permetterà ai Mille di sconfiggere i potenti eserciti dei Borboni e del Papa? Malafonte e i suoi dovranno scoprirlo. Seguiranno la spedizione a Genova e poi in Toscana per riuscire a concludere la missione, in un'Italia che non c'è ancora e dove tutti sono contro tutti.

Uniforme nera e fiamma sul berretto. I segni distintivi di quegli investigatori unici e ineguagliabili che sono gli uomini della Benemerita, nei secoli fedele. In prima linea sul fronte della realtà più dura, impegnati a decodificare una scena del crimine o ad assicurare un colpevole alla giustizia, schierati a

tutela delle vittime e in difesa della collettività, sono l'emblema di una dedizione al dovere che spesso assume i tratti dell'eroismo. Per la settima edizione del concorso letterario Carabinieri in Giallo, una nuova serie di indagini: quindici racconti di autori che hanno saputo contribuire con uno sguardo sempre originale a un filone ormai affermato del noir italiano. Quindici storie avvincenti, di grande attualità, per celebrare nel modo migliore i duecento anni dell'Arma.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al

passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Children of the Mists is a story of enduring love. Set in the 1800s, life on Sardinia had barely changed since the time of the Caesars. Two families, the Sannas and the Canus, are united by friendship and honour; love and laughter; joy and promises; omens and superstitions; youth and experience transcend generations. However, for Raffaella and Antonio, their passionate love becomes entangled with revenge. Death changes devotion.

Promises are forgotten. Vendettas cannot be ignored. Ambition clouds judgments. Antonio and Raffaella were promised to each other, nothing would keep them apart, not even family. Committed to each other, they fight for their love against all odds... Children of the Mists is a gripping journey back in time that will make the perfect addition to any romance lover's collection.

Carabinieri per sorridere Occhio per Occhio il Ciliegio Edizioni

[Copyright: 1ad4c858aa06b2a44079da84df4195a0](#)